

Argomento: AIPB: Si parla di Noi

IL SETTORE

Private debt, record di raccolta

L'ammontare degli afflussi ha raggiunto i 1.360 milioni di euro (+13%)

Marco Cimminella

In 2024 è stato da record per il mercato del private debt in Italia. L'ammontare raccolto ha raggiunto i 1.360 milioni di euro, con un incremento del 13% rispetto all'anno prima, quando si era fermato a 1.200 milioni; al contempo la somma totale investita ha toccato i 4.962 milioni, il valore più alto mai registrato, segnando un +53% rispetto al 2023 (3.251 milioni). A indicarlo sono i dati di Aifi sul comparto: l'Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt fa notare che questa tendenza positiva è costante nel tempo sia per il fundraising che per gli investimenti. Il numero di operatori che hanno raccolto capitali si conferma stabile a 13, mentre i fondi pensione e le casse di previdenza rappresentano la prima fonte della raccolta, con una quota del 39%; la provenienza geografica dei capitali è per il 54% estera. Le altre fonti sul podio sono il settore pubblico e i fondi di fondi istituzionali



① In Lombardia si trova il 34% delle società italiane oggetto di investimento dai capitali privati

aggiunge uno spread del 5,6%. La quota più alta (36%) dell'ammontare investito è servita per finanziare operazioni di Lbo; altre sono state indirizzate verso la crescita interna delle società target (27%), il finanziamento del debito (21%) e la crescita esterna (7%). Considerando la distribuzione per numero, il 33% del totale ha riguardato debito a supporto di operazioni di buy out e il 32% la crescita interna delle società target. In Lombardia si

trova il 34% delle società italiane oggetto di investimento, mentre il 12% sono localizzate in Emilia-Romagna e l'11% nel Lazio e in Veneto. I settori prevalenti sono quelli dei beni e servizi industriali, con il 20% del numero di imprese, e di energia e ambiente (19%). Lo studio ricorda che il 58% delle società target ha meno di 250 dipendenti. Ed evidenzia che 81 società hanno effettuato rimborsi lo scorso anno (-1%), per un ammontare di 439 mi-

lioni (32%). Il rimborso come da piano di ammortamento dello strumento ha rappresentato la tipologia più utilizzata in termini di numero, il 73% del totale. Gli operatori che hanno ricevuto rimborsi sono stati 13, rispetto ai 16 del 2023. Anche il crowdfunding si è ritagliato un ruolo nel mercato: con il debt crowdfunding, le piattaforme relative consentono alle imprese di collocare titoli di debito e obbligazioni. In particolare, le pmi possono raccogliere risorse collocando strumenti come i minibond, diversificando le fonti di finanziamento. Infine, i mercati privati hanno un peso nel Private Banking: «Piano piano anche la nicchia del private market cresce all'interno dei portafogli del Private Banking. Si tratta di una asset class che vale circa 8,4 miliardi in termini assoluti, pari allo 0,8% dei portafogli del private banking a fine 2023, ma all'interno del quale si registrano interessanti movimenti. Uno di questi riguarda il private debt, che secondo i dati Aipb dal 2018 al 2023 è passato da 93 a 934 milioni di euro, aumentando la propria quota sul totale crescendo dal 4 all'11% del portafoglio», spiega Antonella Massari, segretario generale di Aipb (Associazione Italiana Private Banking). E aggiunge: «Osservando i mercati privati nel loro insieme, il private debt risulta, in base ai dati dell'Osservatorio Aipb, la terza opzione di scelta da parte degli investitori del Private Banking dopo i private equity e il real estate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

